



Protocollo di Valutazione

- ISTITUTO COMPRENSIVO «ELLERA» – VITERBO

Approvato dal Collegio dei Docenti il verbale n.4 con delibera n.2 in data 20/02/2025

La valutazione

Valutazione degli apprendimenti

Scuola Primaria – Valutazione: norme e criteri

Scuola Secondaria di I grado – Valutazione: norme e criteri

Valutazione del comportamento

Valutazione dell'Educazione Civica

Valutazione della Religione Cattolica e/o delle Attività Alternative

Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento

Valutazione nella Didattica Digitale Integrata - Alunni in condizione di fragilità

Invalsi e Valutazione di Istituto

Scuola dell'infanzia – Valutazione : norme e criteri

Certificazione delle Competenze

La valutazione degli apprendimenti

La valutazione ha per oggetto il processo formativo, il comportamento e i risultati di apprendimento degli alunni. E' coerente con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, con l'offerta formativa di questo Istituto, con la personalizzazione dei percorsi. «Assume una preminente azione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo» (Indicazioni Nazionali 2012), «...documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze» (D.L. 62/2017).

Consapevoli della complessità e delicatezza del momento valutativo, riteniamo utile richiamare principi fondamentali quali:

- la valutazione come processo che, partendo da ciò che l'alunno/a è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento;
- la valutazione come valorizzazione in quanto evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé;
- la valutazione come parte integrante della programmazione, non solo in quanto controllo degli apprendimenti, ma anche verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Infatti, la valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di: adattare in itinere alle capacità personali il percorso formativo di ciascun alunno; predisporre collegialmente percorsi individualizzati per alunni con difficoltà accertate da personale specializzato. Tale valutazione, di tipo formativo, assolve funzioni di: rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione; diagnosi, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro; prognosi, per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.

Scuola Primaria - Valutazione: norme e criteri

Con la Legge 150 del 1 ottobre 2024 e l' O.M. n.3 del 9 gennaio 2025, la valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un nuovo impianto valutativo. Le nuove disposizioni intervengono sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla Legge n. 92 del 20 agosto 2019, sostituendo i giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. L'ordinanza ministeriale rammenta, preliminarmente, la prospettiva formativa e di miglioramento continuo del processo formativo e dei risultati di apprendimento degli alunni. Richiamando quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, si afferma che la valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo, insieme alla valutazione del processo formativo, al graduale raggiungimento dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo in coerenza con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto.

I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente:



Valutazione: norme e criteri

Al fine di rendere chiara ,trasparente e comprensibile la valutazione degli apprendimenti i giudizi sintetici sono descritti come indicato nella apposita legenda sottostante e riportata nel documento di valutazione:

OTTIMO

L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

DISTINTO

L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili .Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

BUONO

L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.

DISCRETO

L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.

SUFFICIENTE

L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.

NON
SUFFICIENTE

L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa sono disciplinati dall'articolo 2, commi 3 e 7 del Decreto valutazione.

Valutazione in itinere, periodica e finale

La valutazione degli apprendimenti è di tipo formativo e di tipo sommativo perché si applica sia durante che al termine di moduli ed unità di apprendimento, ma anche a cadenza quadrimestrale. La valutazione curricolare periodica e finale è attuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. Ha cadenza quadrimestrale (febbraio e giugno) e viene comunicata alle famiglie attraverso un documento online pubblicato sul registro elettronico cui accedere tramite password personali. Viene espressa con un giudizio sintetico riferito a ciascuna disciplina di studio. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Anche la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative è espressa con giudizio sintetico.

In considerazione dei criteri di valutazione condivisi dal Collegio Docenti, nell'elaborazione dei giudizi si tiene conto di:

- a) gli esiti di un congruo numero di prove di verifica per quadrimestre (almeno 2 scritte/pratiche, 2 nelle discipline orali e 1 nelle educazioni)
- b) la raccolta sistematica di elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno
- c) la valutazione complessiva della frequenza regolare, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati dallo studente durante l'intero anno scolastico.

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione, infatti, “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

Valutazione in itinere

La **valutazione in itinere** è attuata nel corso dei quadrimestri e, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, è espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

I docenti raccolgono sistematicamente gli elementi necessari per poter rilevare il livello di acquisizione di ogni specifico obiettivo da parte di un alunno, utilizzando molteplici strumenti selezionati in base a ciò che essi si propongono di osservare.

Le *“prove di verifica”* sono solo una delle diverse modalità utilizzate.

Nella valutazione «in itinere», cioè nelle prove, negli elaborati, nelle esercitazioni che si svolgono durante l'attività didattica quotidiana **si utilizzano giudizi sintetici del tipo Sufficiente, Buono, ecc. (che saranno utilizzati anche per religione/attività alternativa e per la valutazione del comportamento).**

Per la valutazione in itinere della scuola primaria si allegano al presente documento le rubriche di valutazione suddivise per classi e discipline con i relativi giudizi sintetici e i descrittori.

Valutazione in itinere

Nella formulazione dei giudizi è previsto l'utilizzo di rubriche di valutazione appositamente predisposte ed approvate dal nostro Istituto. La rubrica valutativa è « lo strumento per identificare e chiarire le aspettative relative ad una prestazione e indica come sono stati raggiunti gli obiettivi prestabiliti» (Comoglio). Esplicita in termini precisi e non ambigui sia obiettivi e criteri valutativi, sia descrittori e scale di livelli/giudizi che rendano praticabili misurazioni e confronti dei risultati ottenuti in determinate prove, evidenziando quanto e come lo studente ha appreso.

Nel nuovo impianto valutativo, l'insegnante usa il registro elettronico o altri strumenti per documentare la valutazione in itinere del percorso di apprendimento degli alunni.

Gli esiti delle prove in itinere, in forma di brevi giudizi sintetici, andranno sistematicamente inseriti nel Registro Elettronico al fine di garantire la necessaria trasparenza della valutazione e la condivisione con le famiglie.



Strumenti di verifica

La valutazione è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi e percorsi di apprendimento proposti. La valutazione di ciascun ambito disciplinare o disciplina è il frutto di una serie di fattori connessi con gli esiti di apprendimento dell'alunno. Essa è determinata dai risultati ottenuti dall'alunno nelle varie prove di verifica scritte, orali e pratiche effettuate, ma è influenzata in modo significativo dai seguenti fattori: l'attenzione, la partecipazione, l'impegno, la motivazione, l'organizzazione del lavoro, le effettive capacità e attitudini, la costanza nei risultati, i progressi rispetto alla situazione di partenza.

Per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno è opportuno l'utilizzo di una pluralità di strumenti di chiara pertinenza rispetto all'obiettivo da valutare, che consentano di acquisire una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

Sono strumenti di verifica: prove non strutturate (*dialogo, discussione di gruppo, produzioni personali, interventi alla lavagna..*), prove semi-strutturate (*questionari a risposta aperta, compilazione di tabelle, creazione e lettura di mappe, compiti di realtà..*), prove strutturate (*questionari a risposta multipla, prove a completamento, a correzione d'errore, di corrispondenza, a risposta vero/falso*), griglie di osservazione appositamente predisposte.

Alle classi parallele dell'Istituto saranno somministrate prove uguali di ingresso, intermedie e finali relative a italiano e matematica, e predisposti criteri di correzione condivisi. Questa la calendarizzazione:

Ingresso: entro i primi quindici gg. del mese di ottobre

Intermedie: entro il mese di gennaio

Finali: nelle prime tre settimane del mese di maggio

Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione nelle classi intermedie avviene per scrutinio. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteri e modalità della valutazione sono definiti dal *Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni (D.P.R. 122/2009)* e dalle *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo (D.L. 62/2017)*.

Scuola Secondaria di I grado – Valutazione: norme e criteri

La valutazione ha finalità prevalentemente formativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo scolastico di ciascun alunno. Pertanto la valutazione non rileva soltanto gli esiti ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi d'apprendimento, tiene nella dovuta considerazione il differenziale d'apprendimento e il punto di partenza di ogni singolo alunno. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento cercando di fornire all'alunno tutti gli elementi necessari per migliorare il proprio rendimento scolastico e promuovere l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Dunque, nella formulazione delle valutazioni si terrà conto non soltanto della media numerica, ma anche dell'impegno e del percorso complessivo dell'alunno.

La scuola si impegna nel corso dell'anno ad assicurare ad ogni studente, in presenza di carenze formative, un'assistenza adeguata prevedendo in Consiglio di classe percorsi di apprendimento personalizzati e organizzando corsi di recupero nelle principali materie. In particolare, l'esito di tali corsi sarà tenuto in debita considerazione nella valutazione finale.

La valutazione dei processi formativi e degli esiti degli apprendimenti conseguiti sarà oggetto di adeguata informativa per le famiglie degli alunni il cui coinvolgimento costituisce un elemento indispensabile nel processo formativo dei ragazzi.

Nella valutazione del comportamento degli alunni si dovrà tener conto di tutti gli elementi contestuali che possono aiutare a comprenderne le motivazioni. La valutazione del comportamento ha infatti un'importante valenza formativa considerando atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola per l'intero arco temporale del periodo considerato. Tale valutazione pertanto può essere riferita non necessariamente a singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari ma deve tenere in considerazione tutto il comportamento dell'alunno nel senso sopra delineato. (v. [griglia comportamento](#))

Scuola Secondaria di I grado –Valutazione : norme e criteri

La valutazione dell'alunno si basa sulla collegialità decisionale dei docenti riuniti nel Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, (L.169/2008, DPR 122/2009, DL 62/2017), a garanzia di una sintesi valutativa finale sufficientemente ampia che sia in grado di attestare lo sviluppo integrale conseguito dall'alunno.

Il Consiglio di Classe procederà alla valutazione dell'alunno/a solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato, fatta salva l'applicazione delle deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti.

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato salvo quanto previsto dall'art. 4, commi 6, 9-bis e 9-ter del D.P.R. 249/1998 (sanzioni disciplinari di particolare gravità) e **dall'art.5 O.M. 9/01/25** (*«In sede di scrutinio finale il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi»*).

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazioni inferiori ai sei decimi, il Consiglio di Classe può non ammettere l'alunno/a alla classe successiva o all' Esame di Stato conclusivo, motivando la decisione.

Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 4/10, insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10.

Lo svolgimento delle prove INVALSI (prova nazionale SNV) avverrà nel mese di aprile.

Scuola Secondaria di I grado – Valutazione: norme e criteri

Il Consiglio di Classe procede alla discussione per la non ammissione nel caso in cui l'alunno/a presenti una valutazione non sufficiente in quattro discipline, tenendo conto dei seguenti criteri:

- almeno due insufficienze gravi (4/10);
- conoscenze frammentarie, riferite a livelli lontani dai minimi requisiti stabiliti in sede di programmazione didattica-educativa dai Consigli di Classe per una valutazione sufficiente nella singola disciplina;
- mancato o scarso miglioramento rispetto al livello di partenza a inizio anno scolastico;
- valutazione negativa rispetto alla possibilità dell'alunno/a di seguire proficuamente le attività scolastiche nell'anno successivo;
- assenza, da parte dell'alunno/a, del pur minimo interesse nei riguardi delle attività svolte a scuola e totale mancanza di collaborazione al dialogo educativo;
- irregolare o mancata frequenza ai corsi di recupero organizzati dalla scuola;
- frequenza irregolare delle lezioni;
- comportamento costantemente scorretto.
- voto di comportamento inferiore a sei decimi.

La decisione del Consiglio di Classe di non ammissione di un alunno/a alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'I.R.C. risulta determinante, il giudizio deve essere motivato e scritto a verbale; (allo stesso modo, si procede con espressione del giudizio motivato a verbale, se risulta determinante la valutazione del docente incaricato dello svolgimento delle attività alternative all'I.R.C.).



Criteria per la determinazione del voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo

Nell'ottica della valorizzazione del miglioramento dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza, nello scrutinio finale il voto di ammissione è assegnato nel seguente modo:

- a) viene calcolata la media aritmetica dei voti finali conseguiti al termine della classe prima (M1) e la media aritmetica dei voti finali conseguiti al termine della classe seconda (M2) considerando anche i voti espressi in decimali da 6 a 10 per la valutazione del Comportamento;
- b) viene calcolata la media aritmetica (M1,2) tra le medie aritmetiche M1 e M2 di cui al punto a);
- c) viene calcolata la media aritmetica (M3) dei voti finali conseguiti al termine della classe terza, considerando anche la valutazione del comportamento così come illustrato al punto a);
- d) viene calcolata la media ponderata (M1,2,3) tra M1,2 e M3, attribuendo a M1,2 un peso pari a $1/5$ (20%) e a M3 un peso pari a $4/5$ (80%);
- e) si arrotonda la media all'unità successiva in caso di frazioni di voto pari o superiori a 0,50.

In caso di ripetenza di uno o più anni, la media dei voti viene calcolata solo sugli anni di frequenza con esito positivo.

Come previsto dal D.L. 62/2017, il voto di ammissione all'esame farà media con la media dei voti conseguiti nelle prove scritte e nel colloquio orale ai fini del calcolo del voto finale, con arrotondamento all'unità successiva in caso di frazioni di voto pari o superiori a 0,50.

La commissione d'esame, sulla base di criteri stabiliti in riunione preliminare plenaria, può attribuire all'unanimità la lode agli alunni che avranno conseguito il voto di 10/decimi.

Strumenti di verifica

Sono strumenti di verifica: prove non strutturate (*dialogo, discussione di gruppo, produzioni personali, interventi alla lavagna, compiti di realtà*), prove semi-strutturate (*questionari a risposta aperta, compilazione di tabelle, creazione e lettura di mappe, compiti di realtà*), prove strutturate (*questionari a risposta multipla, prove a completamento, a correzione d'errore, di corrispondenza, a risposta vero/falso*).

La valutazione richiede: un criterio in base al quale giudicare se l'obiettivo è stato raggiunto (uno standard prefissato, il punteggio medio della classe, in base all'itinerario individuale dell'alunno), un linguaggio-codice per comunicare. Il voto è il CODICE utilizzato per esprimere la sintesi valutativa, non è lo strumento per misurare. La valutazione in decimi non deve far perdere il significato formativo della valutazione stessa che non deve essere volta solo alla rilevazione degli esiti, ma deve porre attenzione al processo formativo della persona dell'alunno. La valutazione è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi e percorsi di apprendimento proposti. La valutazione di ciascun ambito disciplinare o disciplina è il frutto di una serie di fattori connessi con gli esiti di apprendimento dell'alunno. Essa è determinata dai risultati ottenuti dall'alunno nelle varie prove di verifica scritte, orali e pratiche effettuate, ma è influenzata in modo significativo dai seguenti fattori: l'attenzione, la partecipazione, l'impegno, la motivazione, l'organizzazione del lavoro, le effettive capacità e attitudini, la costanza nei risultati, i progressi/regressi rispetto alla situazione di partenza.

In considerazione dei criteri di valutazione condivisi dal Collegio Docenti, il docente propone un giudizio che tiene conto di:

- a) gli esiti di un congruo numero di prove di verifica (almeno 2 scritte/pratiche e 1 nelle discipline orali/educazioni);
- b) la valutazione complessiva della frequenza regolare, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati dallo studente durante l'intero anno scolastico.

I range e le corrispondenti situazioni di apprendimento sono riportati nella tabella che segue:

Criteri di valutazione delle singole discipline

Scuola Secondaria I grado

Indicatori:

a	Conoscenze
b	Competenze
c	Metodo di studio
d	Contributo all'apprendimento dell'intera classe

10	<ul style="list-style-type: none"> a) Conoscenze complete, approfondite ed organiche b) L'alunno è in grado di applicare quanto appreso a situazioni nuove con correttezza ed originalità c) Metodo di studio efficace e personale d) L'alunno svolge un ruolo positivo e propositivo nei confronti dei suoi compagni
9	<ul style="list-style-type: none"> a) Conoscenze approfondite b) L'alunno è in grado di applicare quanto appreso a situazioni nuove con correttezza c) Metodo di studio proficuo e corretto d) L'alunno svolge un ruolo positivo nei confronti dei compagni
8	<ul style="list-style-type: none"> a) Conoscenze ampie b) L'alunno è in grado di applicare quanto appreso a situazioni nuove con adeguata correttezza c) Metodo di studio corretto d) L'alunno svolge un ruolo sostanzialmente positivo nei confronti dei suoi compagni
7	<ul style="list-style-type: none"> a) Conoscenze adeguate b) L'alunno è in grado di applicare quanto appreso a situazioni nuove, anche se talvolta con qualche incertezza c) Metodo di studio non sempre proficuo d) L'alunno partecipa al dialogo educativo, ma non sempre con un ruolo positivo
6	<ul style="list-style-type: none"> a) Conoscenze solo essenziali b) L'alunno è sufficientemente in grado di applicare quanto appreso a situazioni nuove c) Metodo di studio non sempre corretto d) L'alunno segue le attività didattiche anche se non sempre con un ruolo attivo
5	<ul style="list-style-type: none"> a) Conoscenze frammentarie b) L'alunno non è sempre in grado di applicare quanto appreso a situazioni nuove c) Metodo di studio scarsamente efficace d) L'alunno non segue sempre le attività didattiche rimanendo talvolta indietro rispetto al livello generale
4	<ul style="list-style-type: none"> a) Conoscenze gravemente incomplete e lacunose b) L'alunno non è generalmente in grado di applicare quanto appreso a situazioni nuove c) Metodo di studio superficiale, disordinato ed inefficace d) L'alunno svolge un ruolo negativo nel processo di apprendimento della classe

Valutazione del comportamento – Scuola Primaria

«La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza» (D.L.62/2017 art.3). Compito della scuola è infatti quello di sviluppare in tutti gli studenti competenze e quindi comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. Le competenze sociali e civiche rientrano tra le otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006). Infatti, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge.

Per la valutazione del comportamento saranno considerati i seguenti criteri in accordo con le menzionate competenze:

SCUOLA PRIMARIA	
CONVIVENZA CIVILE	Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.
RISPETTO DELLE REGOLE	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
PARTECIPAZIONE	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
RESPONSABILITA'	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.
RELAZIONALITA'	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – Primaria

OTTIMO	Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.(RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.(PARTECIPAZIONE) Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici.(RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.(RELAZIONALITÀ)
DISTINTO	Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.(RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
BUONO	Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.(RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
DISCRETO	Comportamento solitamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto essenziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.(RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione adeguata alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Discreta assunzione dei propri doveri scolastici; parziale assolvimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento sostanzialmente corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
SUFFICIENTE	Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte.(RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
NON SUFFICIENTE	Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)

INDICATORI	DESCRIZIONE
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture.
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.
PARTECIPAZIONE	Partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.
RESPONSABILITA'	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.
RELAZIONALITA'	Relazioni positive (collaborazione/disponibilità).

Griglia comportamento

Valutazione del comportamento – Scuola Secondaria I° grado

La legge 1° ottobre 2024 n. 150 ha apportato significative novità anche in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza.

Le competenze sociali e civiche rientrano tra le otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006). Infatti, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge.

Per la valutazione del comportamento saranno considerati i seguenti criteri in accordo con le menzionate competenze:

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
CONVIVENZA CIVILE	Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.
RISPETTO DELLE REGOLE	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
PARTECIPAZIONE	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
RESPONSABILITA'	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.
RELAZIONALITA'	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.

10	<p>Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.(RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.(PARTECIPAZIONE)</p> <p>Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici.(RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.(RELAZIONALITÀ)</p>
9	<p>Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.(RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>
8	<p>Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.(RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>
7	<p>Comportamento solitamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Rispetto essenziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.(RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione adeguata alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Discreta assunzione dei propri doveri scolastici; parziale assolvimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento sostanzialmente corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>
6	<p>Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte.(RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>
5	<p>Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)</p>

INDICATORI	DESCRIZIONE
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture.
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.
PARTECIPAZIONE	Partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.
RESPONSABILITA'	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.
RELAZIONALITA'	Relazioni positive (collaborazione/disponibilità).

Griglia comportamento

Valutazione dell' Educazione Civica



La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, da inserire nell'apposito documento, acquisendo elementi conoscitivi raccolti dall'intero team nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. **I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono delle rubriche e delle griglie di osservazione inserite nelle UdA e/o nei percorsi elaborati.** Tali rubriche sono finalizzate a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nel curriculum di Educazione Civica coerentemente, nella Scuola Primaria, con gli obiettivi indicati nella Scheda di valutazione (decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41) .

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge. La valutazione di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Rubrica di Valutazione Progetto Macro Area 1 - Priorità Rav 2022/25



Classi I – II – III Scuola Primaria

CLASSI I – II – III SCUOLA PRIMARIA				
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE (Comunicare)				
Evidenze della competenza	Livello A PA (NON SUFF)	Livello B Base (SUFF)	Livello C Intermedio (BUO/ DISC)	Livello D Avanzato (OTT/ DIST)
<i>Interazione comunicativa</i>				
<p>Interagisce in situazioni comunicative con capacità di ascolto dell'interlocutore.</p> <p>Adotta strategie comunicative tenendo presente scopo, contesto, emittente, destinatario e proponendo soluzioni.</p>	<p>Interagisce nelle conversazioni ed esprime in modo essenziale esperienze e vissuti, se guidato.</p>	<p>Interagisce in modo pertinente nelle conversazioni ed esprime in modo coerente esperienze e vissuti, con l'aiuto di domande stimolo.</p>	<p>Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p>	<p>Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri.</p>

<i>Ricezione</i>				
<p>Comprende messaggi prodotti con codici diversi.</p> <p>Usa/applica strategie di lettura diverse, funzionali allo scopo (globale, analitica, sintetica, ecc.).</p>	<p>Ascolta o legge semplici testi di vario genere, ricavandone le principali informazioni esplicite, solo se guidato. Comprende con difficoltà anche semplici messaggi.</p>	<p>Ascolta o legge semplici testi di vario genere o messaggi, trasmessi con alcuni tipi di linguaggio, ricavandone le principali informazioni esplicite.</p>	<p>Ascolta o legge e comprende tutti i generi di messaggi espressi con linguaggi diversi (verbale, scritto, simbolico, matematico...), continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie adeguate agli scopi.</p>	<p>Ascolta o legge e comprende tutti i generi di messaggi (comprese le informazioni esplicite ed implicite), espressi con linguaggi diversi (verbale, scritto, simbolico, matematico...)</p>
<i>Produzione</i>				
<p>Produce messaggi usando linguaggi di varia tipologia per rappresentare eventi, concetti, procedure, esprimere idee e stati d'animo</p>	<p>Se guidato produce oralmente o per iscritto testi relativi a esperienze concrete e legate al proprio vissuto.</p>	<p>Produce oralmente o per iscritto semplici testi relativi a esperienze dirette e concrete</p>	<p>Produce oralmente o per iscritto testi coerenti relativi alla quotidianità e all'esperienza; opera semplici rielaborazioni (sintesi, completamenti, trasformazioni).</p>	<p>Produce testi per diversi scopi comunicativi, anche utilizzando a complemento canali e supporti diversi.</p>

Rubrica di Valutazione Progetto Macro Area 1 - Priorità Rav

Classi I – II – III Scuola Primaria

COMPETENZA METACOGNITIVA E SOCIALE				
(Collaborare e Partecipare)				
Evidenze della competenza	Livello A PA (NON SUFF)	Livello B Base (SUFF)	Livello C Intermedio (BUO/ DISC)	Livello D Avanzato (OTT/ DIST)
Consapevolezza del sé				
Riconosce le proprie attitudini e i propri limiti.	Deve ancora acquisire consapevolezza di sé e gestisce con difficoltà l'espressione di propri bisogni, motivazioni ed emozioni, malgrado le sollecitazioni.	Ha poca consapevolezza della propria identità ed esprime i propri bisogni, motivazioni ed emozioni solo se sollecitato.	Ha consapevolezza della propria identità ed esprime i propri bisogni, motivazioni ed emozioni spontaneamente.	Ha piena consapevolezza della propria identità ed esprime in modo autonomo i propri bisogni, motivazioni ed emozioni.
Interazione con gli altri				
Interagisce in gruppo, comprendendo e rispettando l'opinione degli altri, accettando eventuali critiche (gestisce i conflitti) Contribuisce alla realizzazione di uno scopo condiviso È disponibile a chiedere/ fornire aiuto.	Deve essere sollecitato a lavorare nel gruppo. Necessita della mediazione di un adulto per gestire la conflittualità.	Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo. Non sempre riesce a gestire la conflittualità.	Interagisce attivamente nel gruppo. Gestisce generalmente in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto.

IMPARARE AD IMPARARE				
Evidenze della competenza	Livello A PA (NON SUFF)	Livello B Base (SUFF)	Livello C Intermedio (BUO/ DISC)	Livello D Avanzato (OTT/ DIST)
Autonomia organizzativa				
Utilizza tempi e spazi di lavoro adeguati, adotta strategie proprie.	Opportunament e guidato e sollecitato, riesce a portare a termine semplici compiti.	Mantiene l'attenzione sul compito per i tempi necessari. Applica facili strategie di memorizzazione/ studio.	Sa gestire tempi e spazi di lavoro. Utilizza strategie di pianificazione e organizzazione del proprio lavoro.	Sa organizzare e gestire tempi e spazi di lavoro in modo autonomo e responsabile. Stabilisce relazioni tra nuove informazioni e quelle già possedute e pianifica e applica procedure diverse in relazione al contesto.
Ricerca				
E' in grado di ricercare e organizzare le informazioni	Se opportunamente guidato riesce a ricercare le informazioni.	Generalmente è in grado di ricercare informazioni e si impegna per organizzarle.	Sa ricercare, organizzare ed utilizzare informazioni.	Sa ricercare, organizzare, utilizzare informazioni con consapevolezza e metodo.

Rubrica di Valutazione Progetto Macro Area 1 - Priorità Rav

Classi I – II – III Scuola Primaria

COMPETENZA DIGITALE				
<i>Uso della tecnologia - Creazione di contenuti</i>				
Evidenze della competenza	Livello A PA (NON SUFF)	Livello B Base (SUFF)	Livello C Intermedio (BUO/ DISC)	Livello D Avanzato (OTT/ DIST)
<p>Realizza materiali digitali:</p> <p>conosce e sa usare alcune funzioni iniziali</p> <p>elabora contenuti in forma digitale</p> <p>utilizza software e hardware specifici.</p>	<p>È in grado di produrre semplici contenuti digitali (testi, immagini) se guidato.</p>	<p>Produce semplici contenuti digitali (testi, immagini).</p> <p>Modifica/rielabora in maniera essenziale quanto prodotto da altri.</p>	<p>Produce contenuti digitali di differente formato (testi, tabelle, immagini, schemi...).</p>	<p>Sa creare contenuti in diversi formati inclusi i multimedia, video, musica, titoli e didascalie.</p> <p>Sa esprimersi in modo creativo attraverso i media digitali e le tecnologie.</p>
<i>Programmazione</i>				
<p>Utilizza il linguaggio computazionale:</p> <p>prevede e pianifica le azioni necessarie per la soluzione di un problema,</p> <p>esegue compiti operativi in base ad istruzioni ricevute.</p>	<p>Sa compiere attività di <u>coding</u> solo se guidato.</p>	<p>Sa compiere attività di <u>coding</u> in modo essenziale.</p>	<p>Applica il pensiero computazionale nel progettare e compiere attività di <u>coding</u> descrivendo le azioni compiute</p>	<p>Applica il pensiero computazionale nel progettare e compiere attività di <u>coding</u> descrivendo le azioni compiute e gli effetti ottenuti.</p>

Le rubriche verranno utilizzate per la valutazione dei traguardi relativi alle priorità definite nel Rav 2022/25.

Classi IV – V Scuola Primaria

CLASSI IV/V SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO				
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE (Comunicare)				
Evidenze della competenza	Livello A PA (NON SUFF) (5)	Livello B Base (SUF) (6)	Livello C Intermedio (BUO/DISC) (7/8)	Livello D Avanzato (OTT/DIST) (9/10)
<i>Interazione comunicativa</i>				
<p>Interagisce in situazioni comunicative con capacità di ascolto dell'interlocutore.</p> <p>Adotta strategie comunicative tenendo presente scopo, contesto, emittente, destinatario e proponendo soluzioni.</p>	<p>Interagisce nelle conversazioni ed esprime in modo essenziale esperienze e vissuti, se guidato.</p>	<p>Interagisce in modo pertinente nelle conversazioni ed esprime in modo coerente esperienze e vissuti, con l'aiuto di domande stimolo.</p>	<p>Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p>	<p>Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri.</p> <p>Utilizza il dialogo, oltre che come strumento comunicativo, per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p>

<i>Ricezione</i>				
<p>Comprende messaggi prodotti con codici diversi.</p> <p>Usa/applica strategie di lettura diverse, funzionali allo scopo (globale, analitica, sintetica, ecc.).</p>	<p>Ascolta o legge semplici testi di vario genere, ricavandone le principali informazioni esplicite, solo se guidato. Comprende con difficoltà anche semplici messaggi.</p>	<p>Ascolta o legge semplici testi di vario genere o messaggi, trasmessi con diversi tipi di linguaggio, ricavandone le principali informazioni esplicite.</p>	<p>Ascolta o legge e comprende tutti i generi di messaggi (comprese le informazioni implicite), espressi con linguaggi diversi (verbale, scritto, simbolico, matematico...), continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie adeguate agli scopi.</p>	<p>Ascolta o legge e comprende tutti i generi di messaggi (comprese le informazioni esplicite ed implicite), espressi con linguaggi diversi (verbale, scritto, simbolico, matematico...) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p>
<i>Produzione</i>				
<p>Produce messaggi usando linguaggi di varia tipologia per rappresentare eventi, concetti, procedure, esprimere idee e stati d'animo</p>	<p>Se guidato produce oralmente o per iscritto testi relativi a esperienze concrete e legate al proprio vissuto.</p>	<p>Produce oralmente o per iscritto semplici testi relativi a esperienze dirette e concrete</p>	<p>Produce oralmente o per iscritto testi coerenti relativi alla quotidianità e all'esperienza; opera semplici rielaborazioni (sintesi, completamenti, trasformazioni).</p>	<p>Produce testi per diversi scopi comunicativi, anche utilizzando a complemento canali e supporti diversi. Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei messaggi. Espone e argomenta, anche con riferimento a risorse multimediali, il proprio punto di vista, considerando e comprendendo le diverse posizioni.</p>

Rubrica di Valutazione Progetto Macroarea 1 - Priorità Rav

Classi IV – V Scuola Primaria

- Scuola Secondaria I grado

COMPETENZA METACOGNITIVA E SOCIALE (Collaborare e Partecipare)				
Evidenze della competenza	Livello A PA (NON SUFF) (5)	Livello B Base (SUFF) (6)	Livello C Intermedio (BUO/DISC) (7/8)	Livello D Avanzato (OTT/DIST) (9/10)
Consapevolezza del sé				
Riconosce le proprie attitudini e i propri limiti.	Deve ancora acquisire consapevolezza di sé e gestisce con difficoltà l'espressione di propri bisogni, motivazioni ed emozioni, malgrado le sollecitazioni.	Ha poca consapevolezza della propria identità ed esprime i propri bisogni, motivazioni ed emozioni solo se sollecitato.	Ha consapevolezza della propria identità ed esprime i propri bisogni, motivazioni ed emozioni spontaneamente.	Ha piena consapevolezza della propria identità ed esprime in modo autonomo i propri bisogni, motivazioni ed emozioni.
Agisce per consolidare gli elementi di forza e ridurre gli elementi di criticità. <i>Autovaluta</i> il proprio apprendimento.	Regola i propri percorsi di azione solo in base a feedback esterni.	Regola i propri percorsi di azione solo in base a feedback esterni, utilizzando semplici strategie di autocorrezione.	Regola i propri percorsi di azione in base a feedback interni/esterni, utilizzando semplici strategie di autocorrezione	Regola i propri percorsi di azione in base ai feedback interni/esterni, utilizzando efficaci strategie di autocorrezione.
Interazione con gli altri				
Interagisce in gruppo, comprendendo e rispettando l'opinione degli altri, accettando eventuali critiche (gestisce i conflitti) Contribuisce alla realizzazione di uno scopo condiviso È disponibile a chiedere/ fornire aiuto.	Deve essere sollecitato a lavorare nel gruppo. Necessita della mediazione di un adulto per gestire la conflittualità.	Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo. Non sempre riesce a gestire la conflittualità.	Interagisce attivamente nel gruppo. Gestisce generalmente in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto.

IMPARARE AD IMPARARE				
Evidenze della competenza	Livello A PA (NON SUFF) (5)	Livello B Base (SUFF) (6)	Livello C Intermedio (BUO/DISC) (7/8)	Livello D Avanzato (OTT/DIST) (9/10)
Autonomia organizzativa				
Utilizza tempi e spazi di lavoro adeguati, adotta strategie proprie.	Opportunamente guidato e sollecitato, riesce a portare a termine semplici compiti.	Mantiene l'attenzione sul compito per i tempi necessari. Applica facili strategie di memorizzazione/studio.	Sa gestire tempi e spazi di lavoro. Utilizza strategie di pianificazione e organizzazione del proprio lavoro.	Sa organizzare e gestire tempi e spazi di lavoro in modo autonomo e responsabile. Stabilisce relazioni tra nuove informazioni e quelle già possedute e pianifica e applica procedure diverse in relazione al contesto.
Ricerca, selezione e utilizzo delle informazioni				
Reperisce, organizza, utilizza informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito e organizzare il proprio apprendimento.	Reperisce, ordina e utilizza le informazioni seguendo schemi strutturati ed espone in maniera essenziale e solo se guidato	Reperisce informazioni, le ordina e le utilizza in un contesto strutturato e seguendo schemi; espone in maniera globale.	Reperisce informazioni, le interpreta e le organizza applicando autonomamente strategie di apprendimento; espone con linearità.	Reperisce informazioni autonomamente, anche in contesti soggetti a cambiamenti e le organizza e le interpreta criticamente applicando efficaci strategie di apprendimento; argomenta in modo critico.

Rubrica di Valutazione Progetto Macro Area 1 - Priorità Rav

Classi IV – V Scuola Primaria

- Scuola Secondaria I grado

COMPETENZA DIGITALE				
Uso della tecnologia- Creazione di contenuti				
Evidenze della competenza	Livello A PA (NON SUFF) (5)	Livello B Base (SUFF) (6)	Livello C Intermedio (BUO/DISC) (7/8)	Livello D Avanzato (OTT/DIS) (9/10)
Realizza materiali digitali: conosce e sa usare le funzioni essenziali dei dispositivi in uso elabora contenuti in forma digitale utilizza software e hardware specifici.	È in grado di produrre semplici contenuti digitali (testi, immagini) se guidato.	Produce semplici contenuti digitali (testi, immagini). Modifica/rielabora in maniera essenziale quanto prodotto da altri.	Produce contenuti digitali di differente formato (testi, tabelle, immagini, schemi...).	Sa creare contenuti in diversi formati inclusi i multimedia, video, musica, titoli e didascalie. Sa esprimersi in modo creativo attraverso i media digitali e le tecnologie.
Programmazione				
Utilizza il linguaggio computazionale: prevede e pianifica le azioni necessarie per la soluzione di un problema, esegue compiti operativi in base ad istruzioni ricevute.	Sa compiere attività di coding solo se guidato.	Sa compiere attività di coding in modo essenziale.	Applica il pensiero computazionale nel progettare e compiere attività di coding descrivendo le azioni compiute.	Applica il pensiero computazionale nel progettare e compiere attività di coding descrivendo le azioni compiute e gli effetti ottenuti.

Comunicazione				
Usa la tecnologia per interagire con gli altri.	Può interagire con gli altri utilizzando essenziali strumenti di comunicazione e se guidato dall'insegnante.	Interagisce con gli altri utilizzando essenziali strumenti di comunicazione. Conosce le fondamentali norme di comportamento che si usano quando si comunica con strumenti digitali. Sa condividere con gli altri file e contenuti.	Interagisce con altri utilizzando molteplici mezzi digitali; condivide informazioni e contenuti; collabora e usa le tecnologie per i lavori in gruppo. È consapevole dei rischi e benefici relativi all'identità digitale.	Interagisce con autonomia e consapevolezza utilizzando una gamma variegata di dispositivi digitali e applicazioni. Conosce i principi dell'etichetta digitale.
Informazione				
Usa la tecnologia per ricercare informazioni in rete.	Effettua qualche ricerca on line per mezzo di motori di ricerca, se opportunamente guidato dall'insegnante.	Accede all'informazione on line, localizza le informazioni, salva e recupera i contenuti (testo e immagini).	Accede alle informazioni on line autonomamente; effettua ricerche; localizza e seleziona le informazioni; raccoglie, comprende in modo critico le informazioni; salva, organizza, recupera informazioni e dati.	Accede all'informazione online, effettua ricerche, localizza l'informazione e rilevante, seleziona in modo efficace le risorse, naviga tra diverse fonti online. Valuta in modo critico, manipola, organizza informazioni e dati.

Le rubriche verranno utilizzate per la valutazione dei traguardi relativi alle priorità definite nel Rav 2022/25.

Valutazione della Religione Cattolica

GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	L'alunno svolge le attività proposte autonomamente e con continuità, applicando in modo efficace conoscenze e competenze anche in situazioni complesse. Partecipa attivamente, argomenta le proprie opinioni con proprietà di linguaggio e spirito critico. Dimostra piena consapevolezza del percorso formativo, ricordando le spiegazioni e collegandole spontaneamente al proprio vissuto e alla proposta religiosa.
DISTINTO	L'alunno svolge le attività proposte autonomamente e con continuità, utilizzando in modo adeguato le proprie competenze per risolvere problemi anche difficili. Partecipa in modo attivo e argomenta le proprie opinioni con coerenza. Conosce i passaggi fondamentali del percorso formativo e riesce a fare collegamenti significativi con il proprio vissuto e la proposta religiosa.
BUONO	L'alunno svolge le attività proposte autonomamente, utilizzando le proprie competenze per risolvere problemi. Partecipa alle attività, esprime opinioni personali e le argomenta in modo adeguato. Conosce gli aspetti principali del percorso formativo e sa individuare collegamenti con la proposta religiosa.
DISCRETO	L'alunno svolge le attività proposte parzialmente in autonomia, utilizzando alcune conoscenze per risolvere problemi semplici. Partecipa alle attività e talvolta argomenta le proprie opinioni con un linguaggio elementare. Conosce in modo saltuario i passaggi significativi del percorso e, solo a volte, riesce a cogliere collegamenti con la proposta religiosa.
SUFFICIENTE	L'alunno svolge le attività proposte con il supporto del docente, applicando conoscenze e competenze solo in problemi già affrontati. Espone le proprie opinioni con qualche incertezza e un linguaggio limitato. Conosce solo alcuni passaggi del percorso formativo e coglie collegamenti con la proposta religiosa solo se stimolato.
NON SUFFICIENTE	L'alunno non svolge autonomamente le attività proposte. Se guidato, applica occasionalmente alcune conoscenze per attività semplici. Espone le proprie opinioni con difficoltà e un linguaggio poco adeguato. Dimostra una conoscenza precaria del percorso formativo e riesce a collegarlo alla proposta religiosa solo con il supporto del docente.

Valutazione dell'Attività Alternativa

GIUDIZIO	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, COLLABORAZIONE CON COMPAGNI E INSEGNANTI, INTERESSE E IMPEGNO
OTTIMO	L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. È molto disponibile al dialogo educativo. È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo autonomo ed efficace e collabora pienamente con l'insegnante.
DISTINTO	L'alunno si applica con interesse e impegno costante alle attività proposte; interviene con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo, collaborando. Ha una buona autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro.
BUONO	L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse adeguati. Buona la collaborazione con insegnante e compagni, generalmente autonomo nell'organizzazione del proprio lavoro.
DISCRETO	L'alunno mostra discreto interesse e impegno verso le attività proposte; è abbastanza disponibile con l'insegnante e i compagni, parzialmente autonomo nell'organizzazione del proprio lavoro.
SUFFICIENTE	L'alunno mostra interesse e impegno non costanti, ha una limitata autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro, scarsa collaborazione con insegnante e/o compagni.
NON SUFFICIENTE	L'alunno partecipa con scarso interesse alle attività proposte. Il suo impegno è saltuario e superficiale. Mostra inadeguata capacità di organizzare il proprio lavoro e mancanza di collaborazione con insegnante e/o compagni.

Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento

La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, è coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PdP) predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline, nella scuola primaria, si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5 della legge 5 febbraio 1992, n.104, ed è espressa con voto in decimi nella scuola secondaria di I grado (DPR 122/2009 e DL 62/2017).

Nella scuola primaria la valutazione degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi sintetici coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

Per la valutazione degli alunni con disabilità si devono adottare gli obiettivi minimi di apprendimento elaborati dalla commissione degli insegnanti di sostegno come unico riferimento da inserire sul registro elettronico per la valutazione in itinere degli alunni con PEI ,che non seguono la programmazione di classe ,senza possibilità di deroghe. Questa scelta mira a garantire coerenza e uniformità nella valutazione degli apprendimenti, assicurando un criterio condiviso e valido per tutti gli alunni.

Valutazione degli alunni non italofoeni

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado, la valutazione può essere riferita a competenze essenziali. Limitatamente alle seguenti materie: Storia, Geografia, Scienze, Lingue Straniere la valutazione potrà essere espressa se positiva. Nel caso in cui non vi siano elementi sufficienti o positivi, nel giudizio disciplinare/globale sarà riportata la dicitura: “L'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.

La valutazione nella Didattica Digitale Integrata

La valutazione degli apprendimenti degli alunni in condizione di fragilità



Con riferimento alle attività in DDI, in linea con la normativa vigente, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività, assicurare *feedback* continui per regolare eventualmente il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine consente di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

In linea con l'O.M. n.11 del 16 maggio 2020, riteniamo quindi che, in situazione di Didattica Digitale Integrata, gli obiettivi generali della nostra valutazione debbano:

- privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte osservando con continuità e con strumenti diversi il processo di apprendimento;
- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività di Didattica a Distanza;
- dare un riscontro immediato con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
- rilevare nella didattica a distanza il metodo e l'organizzazione del lavoro degli studenti, oltre alla capacità comunicativa e alla responsabilità di portare a termine un lavoro o un compito;
- utilizzare diversi strumenti di osservazione delle competenze per registrare il processo di costruzione del sapere di ogni studente.

La valutazione nella Didattica Digitale Integrata

La valutazione degli apprendimenti degli alunni in condizione di fragilità



In particolare, nel nostro Istituto:

1. la valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI per periodi di tempo limitati (quarantena) segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza;
2. la valutazione degli apprendimenti degli studenti considerati in condizioni di fragilità, per i quali sono stati attivati dei percorsi didattici personalizzati a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza e i criteri previsti nell'apposita sezione del Protocollo di Valutazione;
3. la valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati e/o dal suddetto Protocollo di Valutazione.

La valutazione nella Didattica Digitale Integrata Scuola Primaria



La valutazione degli apprendimenti nella DDI sarà basata su prodotti, interrogazioni, elaborati, ... che saranno acquisiti per via telematica e ciascun docente ne registrerà gli esiti sul registro elettronico.

Affinché si possa effettuare una valutazione “autentica”, un ruolo fondamentale è svolto dalle famiglie che supportano i propri figli, accompagnandoli, ma non sostituendosi a loro, lungo questa nuova esperienza di apprendimento.

In considerazione dei criteri di valutazione condivisi dal Collegio Docenti, per ogni obiettivo di apprendimento il docente propone un giudizio che tiene conto di:

- l'esito delle verifiche effettuate in modo sincrono o asincrono, in relazione ai contenuti proposti e con le metodologie offerte dalla Didattica a Distanza
- la valutazione complessiva degli indicatori relativi alle competenze trasversali espressi nella tabella 1.

Competenze trasversali	Indicatori	Descrittori	Livelli
Collaborare e partecipare	Ha partecipato alle attività sincrone proposte (videoconferenze ecc.) e alle attività asincrone	in maniera originale e costruttiva.	Ottimo/Distinto
		in maniera costruttiva.	Buono/Discreto
		in maniera adeguata.	Sufficiente
		in maniera non adeguata.	Non sufficiente
Rispettare le regole	Ha	sempre rispettato in modo responsabile le regole della comunicazione digitale.	Ottimo/Distinto
		rispettato le regole della comunicazione digitale.	Buono/Discreto
		solitamente rispettato le regole della comunicazione digitale.	Sufficiente
		faticato a rispettare le regole della comunicazione digitale.	Non sufficiente
Imparare a imparare	Ha svolto le consegne utilizzando	con consapevolezza ed efficacia le risorse a disposizione.	Ottimo/Distinto
		con efficacia le risorse a disposizione.	Buono/Discreto
		con adeguatezza le risorse a disposizione.	Sufficiente
		in modo non del tutto adeguato le risorse a disposizione.	Non sufficiente
Impegno	Nella consegna dei materiali/lavori assegnati	è sempre stato preciso e puntuale	Ottimo/Distinto
		è stato puntuale	Buono/Discreto
		è stato abbastanza puntuale	Sufficiente
		non è stato puntuale	Non sufficiente

Competenze trasversali	Indicatori	Descrittori	Livelli
Comunicare e comprendere	È stato in grado di comprendere	messaggi di tutti i generi e di varia complessità trasmessi mediante diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali).	Ottimo/ Distinto
		messaggi di genere diverso, di una certa complessità, trasmessi mediante vari supporti.	Buono/ Discreto
		nel complesso messaggi di molti generi trasmessi mediante diversi supporti.	Sufficiente
		semplici messaggi trasmessi mediante alcuni supporti.	Non sufficiente
Produrre	Nella produzione si è espresso utilizzando	correttamente e con appropriatezza tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	Ottimo/ Distinto
		correttamente tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	Buono/ Discreto
		abbastanza correttamente i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	Sufficiente
		in modo semplice ed essenziale i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	Non sufficiente
*Uso della tecnologia (facoltativo)	È riuscito ad utilizzare i dispositivi tecnologici e la piattaforma per la didattica digitale	in modo consapevole ed efficace.	Ottimo/ Distinto
		in modo funzionale.	Buono/ Discreto
		in modo essenziale.	Sufficiente
		in modo guidato.	Non sufficiente
*Acquisire ed interpretare l'informazione (facoltativo)	È stato in grado di analizzare	autonomamente e criticamente le informazioni ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	Ottimo/Distinto
		autonomamente le informazioni ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	Buono/ Discreto
		con una certa autonomia le informazioni ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	Sufficiente
		in maniera guidata le informazioni ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	Non sufficiente

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per la valutazione delle competenze disciplinari si tiene conto delle prove svolte durante la DDI.
 Per la valutazione di ogni disciplina si applica quanto indicato nella seguente tabella:

Griglia unica di osservazione delle attività didattiche a distanza

Descrittori di osservazione	Null 0	Insufficiente 5	Sufficiente 10	Buono 15	Ottimo 20
Partecipazione (l'alunno/a partecipa/non partecipa attivamente e assiduamente). Peso relativo del descrittore nel determinare il voto finale: 20%.					
Interesse, cura approfondimento (l'alunno/a rispetta tempi, consegne, approfondisce, svolge le attività con attenzione). Peso relativo del descrittore nel determinare il voto finale: 20%.					
Capacità di relazione a distanza (l'alunno/a rispetta i turni di parola, sa scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il/la docente). Peso relativo del descrittore nel determinare il voto finale: 20%.					
	Null 0	Insufficiente 10	Sufficiente 20	Buono 30	Ottimo 40
Competenze disciplinari Peso relativo del descrittore nel determinare il voto finale: 40%. Materia: _____					

Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi attribuiti alle quattro voci (max. 100 punti), dividendo successivamente tale somma per 10 (voto in decimi).

Somma = / 100
 Voto = /10
 (= Somma / 10)

Scuola primaria

L'Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli alunni in italiano, matematica e inglese. Le prove vengono somministrate ogni anno, nel mese di maggio, agli alunni delle classi seconda e quinta della scuola primaria. La rilevazione di inglese viene effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Viene anticipatamente fornita ai docenti delle classi interessate un'informativa sull'organizzazione, la modalità di somministrazione e di correzione delle prove.

All'inizio dell'anno scolastico successivo, ad ogni insegnante vengono forniti i risultati delle prove della classe e quelli della scuola in cui lavora e la relativa comparazione con gli altri livelli territoriali.

I risultati delle prove INVALSI concorrono alla redazione del Rapporto di Autovalutazione ed alla predisposizione del Piano di Miglioramento di Istituto.

Scuola secondaria I grado

L'Invalsi effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Le prove sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di I grado entro il mese di aprile.

Valutazione di Istituto

La valutazione di Istituto riguarda il complesso dell'istituzione scolastica. Secondo quanto previsto dalla C.M. n. 47/2014 in attuazione della Direttiva n.11/2014 e del D.P.R. n. 80/2013, dal mese di febbraio 2014, le scuole sono state impegnate nella predisposizione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) in base al format previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). Gli ambiti di ricerca e riflessione, che ruotavano essenzialmente intorno a: contesto, esiti e processi, hanno consentito di evidenziare i punti di forza ed analizzare le eventuali criticità dell'Istituto in un'ottica di miglioramento del servizio. Sono stati infatti indicati priorità, traguardi ed obiettivi da perseguire nel Piano di Miglioramento (PdM), in coerenza con il Piano Offerta Formativa Triennale.

Al termine del primo triennio (2016/2019) è stato infine elaborato un piano di Rendicontazione Sociale delle varie attività programmate e poste in essere dall'Istituto, pubblicato su «Scuola in Chiaro». Dall'anno scolastico 2020/21 la piattaforma SIDI ha attivato una sezione dedicata al monitoraggio per la raccolta dei dati utili alla prossima Rendicontazione Sociale. Si è così delineata una modalità di lavoro dall'evidente carattere di work in progress in cui le attività di valutazione di Istituto, progettazione del Ptof ed adeguamento degli interventi di miglioramento sono strettamente correlate e coerenti tra loro, suscettibili di modifiche, integrazioni, ampliamenti.

Per valutare in maniera condivisa e partecipata l'efficacia e l'efficienza dell'azione formativa in atto anno per anno, oltre allo staff, sono state individuate figure di sistema atte a far parte del Nucleo di Valutazione fermo restando il ruolo fondamentale del Dirigente Scolastico nell'azione di coordinamento e di coinvolgimento produttivo di tutte le componenti dell'Istituto.

Valutazione degli alunni scuola dell'infanzia

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo Ellera fanno propri i principi di quella che viene definita “*valutazione mite*”.

Per mezzo della *valutazione mite* si intende rilevare, in primo luogo, l'inibizione, la difficoltà o la lenta esecuzione di una determinata attività, non per sanzionarla, ma per far **uscire** dallo sfondo la richiesta implicita di aiuto, in modo che l'insegnante possa trovare la strategia adeguata per intervenire e supportare i bambini. La *valutazione mite*, quindi, si intreccia con una sorta di autointerrogazione dell'insegnante, finalizzata a capire se le strategie di insegnamento/apprendimento messe in campo risultino adeguate, oppure se sia necessario trovarne di alternative.

Attraverso la *valutazione mite* si cerca, inoltre, di rilevare anche i diversi stili cognitivi, i talenti emergenti, le attitudini dei bambini. Essa non poggia sulla rilevazione negativa della prestazione scadente, ma sul processo di incoraggiamento, pilastro essenziale del sostegno alla crescita e di qualsiasi autentico ambiente di apprendimento.

Gli strumenti di cui i processi valutativi si avvalgono sono i seguenti:

-Colloqui con i genitori: per avere elementi di conoscenza circa il grado di autonomia personale, delle abitudini di vita, delle esperienze e conoscenze patrimonio dei bambini.

I colloqui individuali vengono svolti prima dell'ingresso a scuola dei bambini.

-Osservazioni sistematiche dei comportamenti dei bambini: in relazione alle modalità di gioco, di relazione con i pari e con l'adulto, alla comprensione e adeguatezza al compito, alla organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali, alle interazioni linguistiche e al comportamento non verbale.

Le osservazioni sistematiche vengono effettuate all'inizio, in itinere e alla fine dell'anno scolastico, sia nei momenti di gioco spontaneo, sia nei momenti di attività guidata dall'insegnante.

Valutazione degli alunni scuola dell'infanzia

-Osservazioni occasionali: svolte nel corso delle attività, che annotano il numero e la qualità degli interventi, quali domande/risposte pertinenti al contesto ed ogni altro comportamento utile a migliorare la conoscenza dei bambini.

-Osservazione dei progressi individuali nel conseguimento delle competenze, per la quale sono utilizzate delle apposite griglie di osservazione con cui è possibile individuare il livello di padronanza che ciascun bambino manifesta in relazione a specifici indici. Il livello da rilevare è selezionato tra: avanzato, intermedio, base / iniziale.

Le griglie sono relative alle competenze sociali e civiche, linguistiche, matematiche e scientifiche, motorie, creative ed espressive.

-Documentazione: come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che, soprattutto, rende possibili i progressivi adattamenti del progetto educativo iniziale alle concrete risposte dei bambini. Ne fanno parte i diari delle attività tenuti dalle insegnanti; gli elaborati dei bambini, sia individuali che di gruppo; le mappe di percorso elaborate insieme ai bambini all'inizio e/o al termine di unità didattiche o di percorsi tematici, nonché foto e filmati.

In questo modo i processi valutativi si caratterizzano come processi aperti, attivi e continui, che consentono ai docenti di riprogettare l'azione didattica, adeguandola ai reali bisogni formativi degli alunni.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE BAMBINI DI TRE ANNI

Scuola Infanzia..... Sezione.....

Alunno/a..... nato/a il..... Anno scolastico.....



IL SE' E L'ALTRO	NO	IN PARTE	SI
1. Accetta con serenità il distacco dai genitori			
2. Sa togliere la giacca			
3. Ha raggiunto il controllo sfinterico			
4. Va da solo al bagno			
5. Si lava le mani			
6. Se asciuga le mani			
7. Si presenta ai compagni e li chiama per nome			
8. Mangia autonomamente			
9. Se prendersi cura delle sue cose			
10. Rispetta le regole nei giochi			
11. Sa aspettare il proprio turno			
12. Ha atteggiamenti collaborativi			
13. Riordina i giochi dopo l'uso			
14. Rispetta l'ambiente			
15. Parla a termine ciò che ha iniziato			

IL CORPO IN MOVIMENTO	NO	IN PARTE	SI
1. Individua le principali parti del corpo su di sé e sugli altri			
2. Ricomponi lo schema corporeo (2 parti)			
3. Disegna il viso con almeno 3 particolari			
4. Rappresenta il corpo con teste e arti			
5. Controlla globalmente gli schemi motori dinamici generali			
6. Segue un percorso rispettando le connessioni			
7. Colloca se stesso secondo i parametri: sopra-sotto, dentro-fuori, vicino-lontano			
8. Si muove seguendo un ritmo			
9. Riproduce strutture ritmiche binarie			
10. Segue semplici percorsi grafici (pregrafismi)			
11. Distingue al tatto: duro-molle, asciutto-bagnato, caldo-freddo			
12. Si ferma ad un segnale stabilito			
13. Appellatale e piega le carte			

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE

	NO	IN PARTE	SI
1. Sperimenta volentieri materiali per disegnare e colorare.			
2. Manipola volentieri nuovi materiali.			
3. Conosce i colori di base: giallo, rosso, bianco, nero, blu, verde.			
4. Nei suoi disegni usa diversi tipi di colori.			
5. Partecipa alla drammatizzazione di un breve racconto			
6. Riconosce segnali espressivi del volto legati a stati d'animo.			
7. Sa mimare il movimento degli animali.			

I DISCORSI E LE PAROLE

	NO	IN PARTE	SI
1. Comunica verbalmente con i coetanei			
2. Racconta esperienze personali in modo comprensibile			
3. Riconosce avvenimenti accaduti			
4. Sa descrivere semplici immagini			
5. Interviene in modo pertinente durante la conversazione			
6. Ascolta e comprende messaggi verbali			
7. Rappresenta graficamente i personaggi di un breve racconto			
8. Individua i protagonisti e le fasi principali di un breve racconto			
9. Fa ipotesi di lettura			
10. Distingue tra disegno e scrittura			
11. Memorizza canzoni e filastrocche			

LA CONOSCENZA DEL MONDO

	NO	IN PARTE	SI
1. Rispetta gli angoli della stanza			
2. Distingue e raggruppa secondo un criterio: forma			
3. Colore			
4. Dimensione			
5. Conosce la sequenza verbale dei numeri almeno fino a 5			
6. Attribuisce termini di quantità: uno-tanti, più-meno, pochi-tanti			
7. Sa descrivere le dimensioni: alto-basso, lungo-corto			
8. Conosce i rapporti topologici: dentro-fuori, sopra-sotto, vicino-lontano			
9. Distingue tra: grande-piccolo, vuoto-pieno			
10. Sa individuare il primo e l'ultimo della fila			
11. Coglie gli aspetti più significativi delle stagioni			
12. Distingue un prima e un dopo (due sequenze)			
13. Individua semplici relazioni causa-effetto			
14. Conosce gli animali più comuni e il loro habitat			

Eventuali annotazioni.....

Viterbo,

Le insegnanti

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE BAMBINI DI QUATTRO ANNI

Scuola Infanzia..... Sezione.....

Alunno/a..... nato/a il..... Anno scolastico.....



IL SE' E L'ALTRO	NO	IN PARTE	SI
1. Rispetta le regole			
2. E' disponibile e socievole verso i compagni			
3. E' responsabile nell'utilizzo dei materiali			
4. Collabora nei giochi di gruppo			
5. Ha fiducia in se stesso			
6. Espone la propria opinione			
7. Condivide i giochi e i materiali con i compagni			
8. Rispetta il suo turno			

IL CORPO IN MOVIMENTO	NO	IN PARTE	SI
1. Nomina le parti del corpo			
2. Ricompono lo schema corporeo (4 parti)			
3. Si muove con disinvoltura nell'ambiente			
4. Possiede una buona motoricit� fine			
5. Ha una buona consapevolezza sensoriale (tattile, visiva...)			
6. Riproduce semplici strutture ritmiche			
7. Segue percorsi riconoscendo semplici simboli ed indicatori			
8. Segue movimenti verbalmente guidati (ritmi).			

LINGUAGGI, CREATIVITA, ESPRESSIONE	NO	IN PARTE	SI
1. Conosce i principali colori primari e derivati			
2. Attribuisce significato alle sue elaborazioni grafiche			
3. Utilizza volentieri nuove tecniche			
4. Partecipa volentieri ad attivit� rappresentative: dance, giochi, drammatizzazioni			
5. Taglia seguendo semplici linee			
6. Incolla senza pasticciare			
7. Colora rispettando gli spazi			
8. Caratterizza graficamente i personaggi di una storia			
9. Interpreta un ritmo musicale con il corpo o con oggetti.			

I DISCORSI E LE PAROLE	NO	IN PARTE	SI
1. Se comunica i propri bisogni stati d'animo...			
2. Pronuncia correttamente i fonemi			
3. Interviene nella conversazione in modo logico e coerente			
4. Racconta una breve storia			
5. Riproduce graficamente la sequenza di una storia (3 sequenze)			
6. Dialoga volentieri con gli adulti e i compagni			
7. Memorizza facilmente poesie, filastrocche...			
8. Attribuisce significato alle proprie elaborazioni grafiche			
9. E' propositivo nelle conversazioni			
10. Formula ipotesi di lettura basandosi sulla conoscenza di alcune lettere			
11. Sa scrivere il suo nome			
12. Scopla Abba e			
13. Sillaba e			

LA CONOSCENZA DEL MONDO	NO	IN PARTE	SI
1. Se classifica, ordinare, in base ad un criterio dato			
2. Usa correttamente i termini vero, falso			
3. Se comporre un puzzle			
4. Se stabilire e confrontare semplici relazioni quantitative			
5. Trova combinazioni logiche usando materiali diversi			
6. Ama attivit� manuali e costruttive			
7. Mostra curiosit� verso l'ambiente e le cose			
8. Rappresenta e regola eventi attraverso i simboli			
9. Se descrivere eventi seguendo una successione logica			
10. Formula ipotesi per realizzare un progetto			

Eventuali annotazioni.....

.....

Viterbo,

Le insegnanti

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE IN USCITA DALLA SCUOLA
DELL'INFANZIA..... Sezione.....

Alunno/a.....nato/a il..... Anno scolastico.....

PROFILO SINTETICO DELL'ALUNNO/A

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

IL SE' E L'ALTRO	NO	IN PARTE	SI
1. Accetta il distacco in modo sereno e senza difficoltà			
2. E' del tutto autonomo nelle attività di routine			
3. Mangia in modo autonomo e corretto			
4. E' in grado di esprimere verbalmente un suo bisogno all'adulto			
5. Instaura buone relazioni con i compagni e con gli adulti			
6. Media situazioni conflittuali senza assumere comportamenti aggressivi			
7. Si comporta in modo adeguato alle varie situazioni rispettando le regole			
8. Accetta di differire la soddisfazione di un bisogno			
9. Partecipa volentieri accettando di essere			
10. Collabora alle attività di gruppo			
11. Porta a termine con impegno un compito assegnato			
12. Sa organizzare il lavoro seguendo l'ordine delle procedure operative indicato dall'insegnante			

IL CORPO IN MOVIMENTO	NO	IN PARTE	SI
1. Riconosce la globalità del corpo e le parti che lo compongono su di sé e sugli altri			
2. Controlla la motoricità globale statica e dinamica (cammina armonicamente, corre, sale e scende le scale a piedi alti)			
3. Si orienta correttamente nello spazio			
4. Ripete la consegna nell'esecuzione di diverse andature			
5. Segue percorsi complessi rispettando la sequenza			
6. Assume le posizioni del corpo osservate su immagine			
7. Esplora l'ambiente utilizzando i vari canali sensoriali			
8. Coordina la motoricità fine (manipola, incolla, taglia, strappa, infilza, disegna, lancia e afferra la palla)			
9. Interpreti con il corpo e la gestualità il ritmo di un motivo musicale			
10. Si muove nell'ambiente di gioco coordinando i movimenti e la lateralità			
11. Sa gestire con ordine i propri oggetti e i materiali comuni			

IMMAGINI, SUONI, COLORI	NO	IN PARTE	SI
1. Utilizza correttamente lo spazio grafico nel disegno			
2. Riproduce segni orizzontali, verticali, obliqui, circolari rispettando i quadrati			
3. Applica noduli di spazio seguendo un ritmo di colori e/o forme			
4. Rappresenta lo schema corporeo in modo completo			
5. Rappresenta elementi essenziali caratterizzanti il contesto in cui sono collocati i personaggi			
6. Usa i colori in modo sufficientemente accurato			
7. Differenzia la rappresentazione dello schema umano e animale			
8. Rappresenta almeno tre eventi particolarmente significativi di un racconto			
9. Sperimenta con piacere vari materiali e utilizza varie tecniche espressive per produrre elaborati in forma libera o su consegna			
10. Ritaglia e incolla sagome ritagliate rispettando gli spazi e le procedure operative			
11. Produce suoni, canti, ritmi con la voce, con il corpo, con semplici strumenti			

I DISCORSI E LE PAROLE	NO	IN PARTE	SI
1. Interagisce in una conversazione o in un dialogo in modo ordinato e pertinente			
2. Ascolta e comprende messaggi verbali in differenti situazioni comunicative			
3. Si esprime con pronuncia corretta			
4. Dimostra di saper discriminare uditori/parole le differenze e le somiglianze nei suoni delle lettere all'interno delle parole (es. bella/belle)			
5. Capisce che le parole sono composte da fonemi separati			
6. Possiede un buon vocabolario			
7. Usa in modo corretto: nomi, verbi, aggettivi, articoli, pronomi			
8. Sa esporre una storia in modo completo			
9. Individua i personaggi di una storia, i nuclei fondamentali, i nessi causa/effetto			
10. Individua l'ordine logico e cronologico di una storia			
11. Ripete una storia senza introdurre elementi estranei e/o non coerenti con il testo dato			
12. Riconosce la direzionalità nello spazio grafico			
13. Riesce a scrivere il suo nome			
14. Riesce a copiare una semplice parola (es. "pappa" scritta in stampatello maiuscolo)			

LA CONOSCENZA DEL MONDO	NO	IN PARTE	SI
1. Conosce un insieme tenendo conto di una proprietà			
2. Individua l'elemento appartenente ad un insieme sulla base della categoria logica sottostante che esplica verbalmente			
3. Individua l'elemento estraneo di un insieme sulla base della categoria logica sottostante che esplica verbalmente			
4. Padroneggia la corretta sequenza numerica			
5. Identifica il numero con la quantità entro la decina			
6. Utilizza la numerazione per individuare il gruppo più numeroso			
7. Sa fare piccoli ragionamenti basati sull'aggiungere e togliere (es. risolve una situazione del tipo: Marco ha tre palloncini; ne volano via due; Marco ne ha di più o di meno?)			
8. Ricomponi una serie sulla base di grandezza, altezza, lunghezza			
9. Si orienta nel tempo delle attività quotidiane e riferisce eventi del passato recente utilizzando un linguaggio appropriato			
10. Localizza e colloca se stesso, persone e oggetti nello spazio utilizzando gli indicatori spaziali			

Certificazione delle competenze

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, la scuola, utilizzando i Modelli Ministeriali, certifica i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento e di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. (DM n. 742/2017)

Nella scuola secondaria di I grado è prevista anche la certificazione delle competenze raggiunte nelle prove nazionali, la cui compilazione spetta all'INVALSI. (DL. n. 62/2017 e DM n. 742/2017)

Agli alunni di classe terza della scuola secondaria di primo grado di Bagnaia, nel mese di dicembre, viene somministrato un questionario di orientamento che i docenti della classe utilizzeranno per la formulazione del consiglio orientativo. Tale consiglio sarà comunicato alle famiglie prima della preiscrizione alla scuola secondaria di II grado.

Trasparenza della valutazione

Per rispettare il principio della trasparenza, gli insegnanti si impegnano a garantire che le valutazioni siano frutto dell'applicazione di criteri chiari, espliciti e noti:

1. comunicazione tempestiva dei dati valutativi agli alunni e ai genitori (sc. Primaria 4gg. per orali, 14gg. per scritti, sc: Secondaria: 2gg. per orali, 14gg. per scritti);
2. attenzione al potere informativo della valutazione mediante trasmissione di dati espressi in forma semplice, chiara e comprensibile;
3. esplicitazione agli alunni degli obiettivi della verifica, dei criteri di misurazione e di valutazione, in sede di somministrazione della verifica;
4. individuazione di momenti formali per i colloqui individuali con le famiglie nel corso dell'anno scolastico;
5. accesso al registro elettronico da parte dei genitori e visione delle valutazioni in itinere e del documento di valutazione intermedio e finale.